

Il Parco Inclusivo di San Valentino: un dono alla città.

PORDENONE

Il parco di San Valentino è il più grande parco pubblico di Pordenone. Per fare un dono alla città, la Fondazione Pier Antonio Locatelli ONLUS, ente privato fondato da una famiglia locale, ha finanziato la riqualificazione in parco urbano inclusivo. Il progetto valorizza le risorse già presenti alle quali la cittadinanza è legata: gli interventi, ispirati all'Universal Design, modificano l'ambiente per rendere più confortevole, semplice e sicuro trascorrere del tempo libero in mezzo alla natura.

Principali interventi: il parcheggio viene ridisegnato per migliorare la sicurezza e l'uso anche da parte di guidatori con disabilità motoria; i percorsi sono pavimentati con materiale naturale legato, vengono addolciti i dislivelli eccessivi ed inseriti elementi per l'orientamento delle persone con disabilità visiva, informazioni "easy to read" e mappe tattili a contrasto; il lago viene riscoperto con un percorso che aggetta lungo la sponda e, grazie alle rampe, permette a tutti di affacciarsi sull'acqua o raggiungere il bar e bere un aperitivo; i bagni sono utilizzabili indifferente-mente da persone con e senza disabilità, genitori con bambini, anziani. Vicino all'area giochi c'è un servizio per bambini; il Parco giochi inclusivo è un paesaggio tridimensionale costruito in opera ispirato all'acqua del lago ed agli ingranaggi del vicino opificio, ambientazione per le piccole e grandi sfide che fanno crescere tutti bambini, giocando insieme.

Ci sono momenti nella storia di una città in cui, quasi spontaneamente, si creano sinergie tra soggetti pubblici e privati rendendo possibili occasioni oltre l'ordinario.

E' il caso del "Parco Urbano Inclusivo di S. Valentino" che ha coniugato il desiderio della Fondazione Pier Antonio Locatelli ONLUS, ente privato fondato da una famiglia locale, di fare un dono alla propria Città, con la necessità di dare nuova vita al principale parco pubblico di Pordenone. Luogo ricco di valenze storiche, culturali e naturali, ha suggerito un approccio progettuale di-creto,

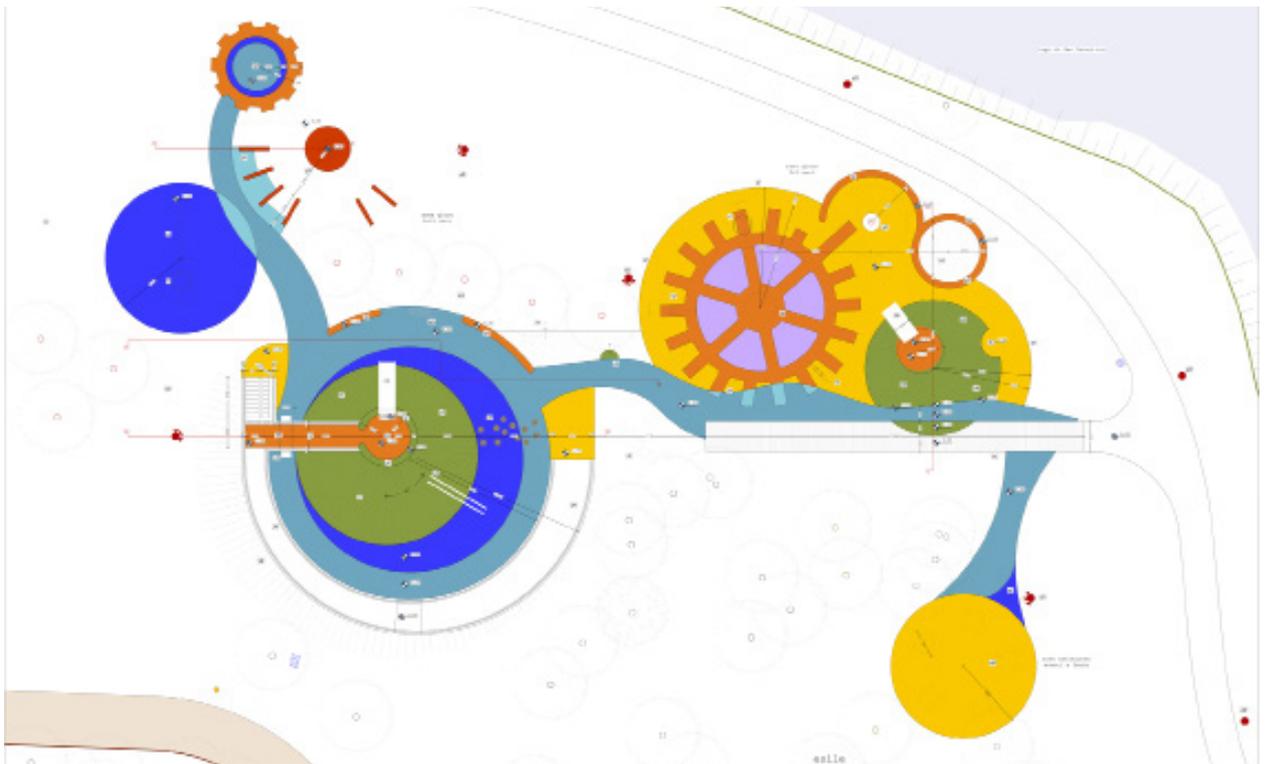
volto a valorizzare quanto già presente più che a sovrapporre nuovi temi; ed è stato immediato sentire come vocazione del progetto l'accompagnare le persone a scoprire e riscoprire i luoghi del Parco, mettendo in atto azioni di natura diversa ma adottando un medesimo linguaggio e perseguendo un medesimo obiettivo: permettere la massima interazione possibile con l'ambiente a prescindere dalle caratteristiche individuali legate all'età o alla presenza di disabilità motoria, percettiva, cognitiva.

Oltre a riconfigurare tratti di percorso con forte pendenza e sostituire il ghiaio sciolto con inerte stabilizzato -proveniente dalle vicine cave di Sarone- per ottenere sentieri agevoli da percorrere e dall'aspetto naturale, l'intervento sui tracciati ha permesso di rendere accessibile l'ex Cartiera Galvani, che accoglie associazioni e manifestazioni culturali, riqualificandone l'area esterna. Passeggiando, vengono suggerite occasioni per trascorrere del tempo leggendo, chiacchierando o per un momento di riposo: sono le "stanze all'aperto", aree con diversi tipi di seduta che si discostano dai percorsi e le cui pareti e soffitto sono alberi e cielo.

Il lago di San Valentino, protagonista del Parco ma dimenticato oltre una fitta siepe, viene finalmente svelato e, grazie ad un sistema di terrazzamenti collegati da rampe che raccordano parco, lago



Planimetria generale del progetto.



Planimetria area giochi.

e locale ristoro, è possibile sostare in contemplazione del paesaggio lacustre, pranzare o bere un aperitivo affacciati sull'acqua. Infine, protetta dall'ombra degli alberi, si apre l'area giochi, un paesaggio da interpretare dove esperienze di gioco possono nascere anche da ambientazioni tridimensionali, rivolte a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità, favorendo il giocare insieme. Un torrentello -pavimentazione rivestita in gomma colata azzurra- congiunge due zone, studiate in base all'età per calibrare le sfide, favorire la socializzazione tra bambini con età analoga, rappresentare i passaggi della crescita. La scelta dei giochi e degli elementi del paesaggio ludico deriva dallo studio circa le esperienze da far compiere ai bambini (es. saltare, manipolare, scivolare, inventare, scoprire, ecc.) privilegiando sempre le occasioni di gioco collettive rispetto a quelle individuali. Poco discosti dall'area giochi si trovano l'area attrezzata per le feste e l'edificio con i servizi igienici -tutti accessibili- che comprende un bagno a misura di bambino.

Date

Inizio fase propositiva: 2018.
Previsione completamento lavori: Maggio 2020.

Stato di fatto

In fase di realizzazione.

Investimento

Ente finanziatore: Fondazione Pier Antonio Locatelli Onlus.

Soggetto proponente

Global Project Architettura Inclusiva e
Fondazione Pier Antonio Locatelli ONLUS.

Autore

Erica Gaiatto, architetto, studio "Global Project Architettura Inclusiva", viale Cossetti 10 33170 Pordenone, studio@globalpro.it, 3394479551, autore di riferimento.

Francesco Casola, architetto, studio "Global Project Architettura Inclusiva", viale Cossetti 10 33170 Pordenone, studio@globalpro.it, 3396995640

Info

Erica Gaiatto, architetto
Global Project Architettura Inclusiva
studio@globalpro.it
3394479551



Modello di studio dei terrazzamenti lungo la sponda del lago.